

Educare un Golden Retriever

Voglio iniziare con una affermazione: educare un golden retriever è veramente bello, addestrare un golden retriever è veramente fantastico!

Nel primo caso, quando la nostra azione si "limita" ad impartire nozioni puramente educative tese a instaurare un giusto rapporto cane-conduttore, ci troviamo a che fare con un cane particolarmente docile che difficilmente, soprattutto se di sesso femminile o cucciolo, mette in discussione le gerarchie. Essendo naturale il rispetto della leadership, è facile intuire che le nostre energie e attenzioni devono essere focalizzate su altri aspetti. Nel secondo caso, durante l'addestramento del golden, ovvero nella fase in cui avremo la necessità di impartire nozioni tese ad avere un'utilità specifica, lavorativa o sportiva, abbiamo a che fare con una mente assolutamente predisposta ad apprendere, talvolta, senza cadere in eccessi fuori logo, è addirittura commovente vedere come questi esemplari facciano l'impossibile pur di assecondare il volere del proprio conduttore. Questa situazione, che per alcuni aspetti non fa altro che enfatizzare la docilità di cui dicevamo prima, si verifica soprattutto nel momento in cui il conduttore non riesce ad essere sufficientemente chiaro nell'interagire con il proprio cane. Sia durante la fase educativa, che quella addestrativa è importante che si faccia estrema attenzione nell'utilizzare il linguaggio e le metodologie necessarie per comunicare con chiarezza. Queste caratteristiche, universali nel mondo cinofilo, devono essere maggiormente marcate nel momento in cui ci rapportiamo a un golden retriever che ha assoluta necessità di un conduttore particolarmente sensibile. Infatti a fronte di una di una marcata docilità, che rende le cose tutto sommato abbastanza semplici durante la prima fase educativa, ci troviamo a che fare (fortuna nostra!) con una sensibilità superiore alla media, che se non presa nella dovuta considerazione, potrebbe creare delle complicazioni nel lavoro successivo. Del resto, se consideriamo l'addestramento dei retriever, è facile intuire per quale motivo ci sia bisogno di tutta questa sensibilità. La loro azione, sempre collocata all'interno di un sottile confine che demarca l'indipendenza dalla dipendenza, non potrebbe essere efficace se non supportata, tra le altre caratteristiche, da queste due doti: docilità e sensibilità. E' importante quindi fin dall'inizio, in modo da non compromettere il lavoro futuro, agendo in maniera propedeutica, rapportarsi al proprio compagno in maniera consapevole, considerando che la sensibilità di cui abbiamo detto, non è da confondere, come talvolta accade, con la facilità. Spesso sento dire: il golden è un cane facile, semplice! Se da un lato è assolutamente vero, dall'altro, in quanto appassionato e conoscitore di questo gruppo di cani, amerei sentire dire: il golden è



Il golden è particolarmente paziente con i bambini

un cane sensibile, bisognoso di un conduttore altrettanto sensibile che, solamente se in grado di utilizzare queste leve, potrà intraprendere un magnifico viaggio alla scoperta dell'unico e vero golden retriever esistente. Purtroppo si ha la tendenza a ritenere interessanti, questo accade anche tra gli esseri umani, i soggetti difficili, dimenticando che la semplicità, se opportunamente apprezzata e compresa nella sua totalità, spesso e volentieri è sinonimo di grandezza. Quella grandezza che ha portato questi magnifici esemplari a conquistare i cuori, la stima, il rispetto dei cinofili di tutto il mondo.

SOCORSO NAUTICO TERRANOVA



Il box da esposizione

In natura, i lupi vivono in tane, veri e propri buchi che ricercano tra il fitto sottobosco, ove presente, o scavano nel terreno. Per loro questo luogo è sinonimo di tranquillità e sicurezza, un posto dove sentirsi protetti dai nemici, dal freddo, dal caldo e dalla pioggia; dove poter consumare un piccolo pasto in pace. Per il nostro cane, se presentata in modo corretto, la gabbia rappresenta la tana familiare e sicura, e non la prigionia. In allevamento, i cuccioli vengono abituati in modo dolce e non traumatico alla gabbia, ma anche sul cane adulto è possibile fare la stessa cosa. La gabbia oltre ad essere piacevole per il cane vi aiuterà a gestirlo in viaggio, in casa, in caso di ricovero ospedaliero e in molte altre situazioni

Da: www.welsea.com





Associazione S.Na.T. '99 - Soccorso Nautico Terranova '99
Sezione Veneto U.C.I.S. Gruppo Lavoro Acqua C.I.T.

